



Carissimo amico

Firenze 8 maggio 1872

Grazia delle notizie mandatemi ieri e oggi della signora Spenschi. Ve ne sono grandemente obbligato. Speriamo che possa uscir presto dal letto e recarsi alla sua villa nei colli di Valchiana, dove troverebbe grande medicamento nell'aria.

Vi mando i saluti della signora Teresa da un ricavo lettera in questo momento. E' partita un quindici giorni in Brianza e nel Lario; e' contentissima della visita fatta agli Appi, ed ha ritrovato tanta salute da pensare al viaggio germanico di Monaco, Trieste ec. ec. Contenta di partire il 26 di maggio di per far fuori questo settimana, e di ridursi poi in Brianza dove io ando a raggiungerla nel mese di luglio per trattarvoci ai piedi alpini fino a settembre.

E voi che potete nei mesi caldissimi? An qualche buon fiato, fatemi aver vostre nuove che mi faranno sempre carissime, e non lasciate di pensare al vostro chiavelli.

Ricordatevi ai vostri cari genitori che sono li buoni

ed quelli con me e cercatemi un mezzo affetto dalla patria della vostra favorita. Ci mi dir che col vostro del caldo bisopio diminuirai i viaggi.

affettuoso vostro  
Atto Vannucci